

Codice A1905A

D.D. 26 febbraio 2018, n. 68

POR FESR 2014/2020 - Azione III.3b.4.1. "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF". Approvazione e rettifica del relativo Disciplinare già approvato con D.D. n. 779 del 15.12.2016.

Premesso che:

con Determinazione n. 779 del 15.12.2016 il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale ha provveduto ad approvare, nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.1. del POR FESR 2014-2020, l'Allegato A) alla medesima Determinazione, contenente il Disciplinare relativo alla Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF".

Considerato che:

in ottemperanza a quanto stabilito dalla Commissione Europea (Reg. CE 1303/13), l'Autorità di Gestione del POR FESR ha impostato il proprio Sistema di Gestione e Controllo, descritto in un apposito documento, recependo le disposizioni comunitarie in materia di controlli, al fine di accertare la regolarità della spesa cofinanziata dal FESR e che tale descrizione ed i relativi allegati sono stati approvati con la Determinazione dirigenziale n. 760 del 6 dicembre 2016 ed aggiornati con la Determinazione dirigenziale n. 560 dell'8 novembre 2017.

Il sopra citato documento prevede, oltre al controllo di primo livello sui documenti di spesa, un controllo specifico in materia di appalti pubblici, effettuato dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del sistema regionale.

Quest'ultima tipologia di controllo non era stata indicata nel Disciplinare relativo alla Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF", approvato con D.D. n. 779/2016 che deve pertanto essere integrato mediante la rettifica del punto 11 "Controlli e verifiche" che si articolerà nei punti 11.1 "Controllo delle rendicontazioni" e 11.2 "Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)".

Atteso che, pertanto, occorre procedere alla sostituzione dell'Allegato A) alla citata D.D. n. 779/2016.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato,

visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- le DD.G.R. n. 2-3740 del 4.8.2016 e n. 18-4309 del 5.12.2016;
- la D.D. n. 760 del 6 dicembre 2016 “Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/20 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione”;
- la D.D. n. 560 dell’8 novembre 2017 Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione" aggiornata al 30/10/ 2017.
- la D.D. n. 779 del 15.12.2016,

LA DIRIGENTE

DETERMINA

di approvare la nuova versione del Disciplinare (già approvato con D.D. n. 779 del 15.12.2016) relativo alla Misura “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF”, di cui all’Allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che è stato rettificato il punto 11 “Controlli e verifiche” che si articolerà nei punti 11.1 “Controllo delle rendicontazioni” e 11.2 “Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)”.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
D.ssa Lucia Barberis

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>Asse III</i></p> <p><i>Obiettivo specifico III.3b.4</i></p> <p><i>Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"</i></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Disciplinare per l'attuazione della Misura

**"Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso
Progetti Integrati di Filiera - PIF".**

(Approvato con D.D. n. __ del _____)

INDICE

1. OGGETTO DEL DISCIPLINARE	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO	3
3. RISORSE FINANZIARIE	3
4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO	3
5. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI	4
6. COSTI AMMISSIBILI	4
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO....	4
8. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	4
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	5
10. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE	5
11. CONTROLLI E VERIFICHE	6
11.1 Controllo delle rendicontazioni	6
12. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	7
13. PUBBLICITÀ DELL'OPERAZIONE	8
14. RIFERIMENTI NORMATIVI	8

1. OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le prescrizioni, ivi comprese le indicazioni sull'ammissibilità e sulla modalità di rendicontazione delle spese cui devono attenersi i soggetti a diverso titolo coinvolti nell'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF" (di seguito PIF) che la Giunta regionale ha individuato con deliberazione n. 2-3740 del 4/8/2016 (come modificata dalla deliberazione della giunta regionale n. 18-4309 del 5 dicembre 2016) e che trova finanziamento a valere sul POR FESR - Asse III – Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

La scheda di misura approvata stabilisce che l'implementazione dell'operazione è demandato ad un soggetto beneficiario, che si avvale di un soggetto esecutore dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l'attuazione delle attività. Il beneficiario individuato è la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui all'art. 8. Il soggetto esecutore è CEIPiemonte s.c.p.a..

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva della misura, relativamente al primo ciclo triennale di programmazione dei PIF è pari a Euro 12.000.000,00.

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento consistono in attività direttamente svolte dal beneficiario e nell'acquisizione di servizi destinati all'attuazione dei PIF, riconducibili a due principali tipologie di azioni: 1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme; 2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica.

5. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico per l'operazione verrà erogato nella forma del fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili.

6. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario inerenti alle tipologie d'intervento di cui all'art. 4; in particolare:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese direttamente sostenute dal beneficiario per lo svolgimento di trasferte direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

L'All. 1 al presente Disciplinare fornisce linee guida sull'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, nonché sull'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto esecutore nell'ambito delle attività ad esso affidate dal beneficiario.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

L'istanza di ammissione a finanziamento è presentata dal soggetto beneficiario alla Direzione Competitività del Sistema regionale a partire dalle ore 9.00 del giorno 16 dicembre 2016, via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo competitivita@cert.regione.piemonte.it.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Disciplinare (All. 2), compilato in ogni sua parte.

8. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'istruttoria dell'istanza di finanziamento è effettuata da un Nucleo di Valutazione composto da 1 funzionario del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, 1 funzionario in staff della Direzione Competitività del Sistema regionale e presieduto dal Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale.

L'istanza di finanziamento sarà esaminata nel rispetto di quanto previsto dal presente Disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FESR e FSE per l'Azione III.3b.4.1.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione Competitività del Sistema regionale dispone l'ammissione a finanziamento con riferimento ai costi esposti nell'istanza.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il finanziamento a valere sul POR FESR è assegnato al beneficiario secondo le disposizioni di cui al D.lgs 118/2011, secondo modalità che saranno successivamente stabilite.

10. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, ivi inclusi i dati di monitoraggio, deve essere presentata per la rendicontazione alla Direzione Competitività del Sistema regionale entro il 30 aprile di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La rendicontazione finale deve essere presentata entro il 30 aprile dell'anno solare successivo al termine dell'operazione.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata dell'operazione o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa, predisponendo un "fascicolo di progetto".

Ai fini dei controlli di cui all'art.11, tutti i documenti contabili attestanti le spese e i relativi pagamenti, nonché tutta l'ulteriore documentazione giustificativa del progetto, devono essere conservati agli atti presso la sede del beneficiario fino al secondo anno a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione completata, ai sensi dell'art. 140 c.1 del Regolamento Ue 1303/2013; lo stesso dicasi per la documentazione giustificativa prodotta dal soggetto esecutore, che dovrà essere conservata presso la sede del soggetto stesso fino alla scadenza sopra indicata.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

11.1 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione regionale Competitività del sistema regionale (RdC) esamina la rendicontazione in itinere e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario

oppure

b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di appalti (cfr. paragrafo 11.2), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal

ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo.

Qualora, a seguito dei controlli, fosse riconosciuta la non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, l'Autorità di Gestione del POR FESR potrà richiedere una reintegrazione finanziaria delle risorse da parte del beneficiario.

11.2 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Il Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale" effettua controlli di primo livello in materia di contratti pubblici.

Tali controlli riguardano sia la fase di affidamento che quella di esecuzione finale del contratto di affidamento e potranno prevedere, oltre all'esame della documentazione prodotta, l'effettuazione di controllo in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame delle rendicontazioni delle spese. L'esito positivo dei controlli in materia di contratti pubblici è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC).

12. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'operazione, il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento, che assumerà gli opportuni provvedimenti.

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'operazione anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il finanziamento agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 11, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti/irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione a finanziamento,

l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

13. PUBBLICITA' DELL'OPERAZIONE

Il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte, e che l'operazione viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione dell'Allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 il beneficiario dovrà:

- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione viene finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- fornire, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche

concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Atti normativi e amministrativi regionali:

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del P.O.R.FSE e del P.O.R.FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
- D.G.R. n. 23-4231 del 21 novembre 2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-3740 del 4 agosto 2016 di approvazione della scheda tecnica di misura, così come modificata dalla D.G.R. n. 18-4309 del 5 dicembre 2016;
- D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 “Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”.